

UFFICI Direzione ed Amministrazione Via Unione 10 MILANO

LOTTA DI CLASSE

(BATTAGLIA)

ORGANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO E DELLA FEDERAZIONE SOCIALISTA MILANESE

ABBONAMENTI Anno L. 3 Semestre L. 1,50 Trim. cent. 75 Per l'estero il doppio Un num. cent. 5

Cent. 5.

Proletari di tutti i paesi; Unitevi! CARLO MARX.

Cent. 5.

Congresso Nazionale del Partito Socialista Italiano

Bologna 18-19-20 settembre 1897

Tutte le Associazioni, i Gruppi o Circoli elettorali socialisti iscritti nel Partito sono convocati in Congresso generale nazionale, per mezzo dei loro delegati, nei giorni 18, 19, 20 settembre in Bologna, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.° Verifica dei poteri; 2.° Nomina della presidenza; 3.° Rapporti della Direzione del Partito; a) morale-statistico (relatore il segretario del Partito); b) finanziario (relatore il cassiere-contabile del Partito); c) dei revisori dei conti (Turati e Della Torre); d) del Gruppo parlamentare (relatore il segretario del Gruppo); 4.° Organizzazione del Partito (relatore l'Ufficio esecutivo centrale); 5.° Programmi minimi politico e amministrativo (relatori Canepa e Turati); 6.° Contegno del Partito; a) di fronte alle classi agricole (relatore Gatti Gerolamo); b) di fronte al movimento economico del proletariato industriale (relatrice dott. Anna Kuliscioff); 7.° Giornale quotidiano (relatori i sindaci della Cooperativa « Lotta di classe » — organo centrale, stampa (relatore l'Ufficio esecutivo centrale); 8.° Riunione dei consiglieri comunali socialisti d'Italia, per concretare una pratica azione comune (Congresso regionale piemontese); 9.° Sulle modificazioni da apportare alla tattica elettorale politica e amministrativa (Congresso regionale romagnolo); 10.° Sede della Direzione del Partito; 11.° Nomina dell'Ufficio esecutivo centrale; 12.° Sede e data del successivo Congresso.

Norme regolamentari:

- 1. Possono partecipare al Congresso i rappresentanti dei Gruppi o Circoli socialisti, la cui iscrizione nel Partito risale almeno al 18 giugno 1897 (art. 10, lettera a dello Statuto). Quindi i Gruppi o Circoli che hanno mandata la loro adesione dopo questa data, non possono farsi rappresentare al Congresso. 2. Ogni Circolo o Gruppo che conti da 10 a 100 soci può mandare un rappresentante con diritto a voto. Quelli che contassero più di 100 soci potranno mandare tanti rappresentanti quante centinaia in più, o frazioni di centinaia di soci essi contino oltre i primi 100; e tutti con diritto a voto (art. 10, lettera a dello Statuto). 3. Possono partecipare al Congresso i membri della Direzione del Partito; nelle questioni però riguardanti la revisione dell'azione parlamentare e quella della Direzione, i membri del Gruppo parlamentare e quelli del Consiglio nazionale e dell'U. E. C., rispettivamente, hanno solo voce consultiva (art. 10, lett. b, Statuto). 4. Ogni rappresentante non può votare che per una sola Sezione; ed esso deve anche essere membro effettivo del Partito (art. 11). 5. Ogni Gruppo o Circolo pagherà LIRE QUATTRO (1) di adesione al Congresso, e per un rappresentante; per ogni rappresentante in più pagherà altre LIRE DUE (2) (art. 11, terzo comma). 6. La scheda e la tassa d'adesione devono essere mandate all'U. E. C. non più tardi del 10 settembre, se si vuol aver diritto all'ammissione al Congresso. — Le Sezioni che intendono essere rappresentate al Congresso devono essere in corrente coi versamenti alla Cassa centrale sino a tutto agosto.

(1) Lo Statuto prescrive lire tre, ma l'U. E. C. vi aggiunge una lira. Questo supplemento di tassa dà diritto però, per ogni delegato al Congresso, ad una copia di tutte le relazioni che saranno pubblicate avanti il Congresso stesso. (2) Questa tassa è stabilita dallo Statuto. Ad ognuno di questi delegati in più l'U. E. C. manderà pure una copia delle relazioni senza altro aumento.

Adesioni al Congresso Nazionale

Table with 2 columns: Adesioni al Congresso Nazionale and Riferimento. Lists various groups and their contributions, including Mandamento VIII, Circolo educativo, Gruppo socialista, etc.

Riporto L. 1048 - Table listing various groups and their contributions, including Circolo soc. Aurora, Gruppo soc. Vittorio, etc.

CASSA CENTRALE - Somma precedente L. 2783 99 - Table listing various groups and their contributions to the central fund.

Table listing various groups and their contributions, including Circolo soc. Aurora, Gruppo soc. Vittorio, etc.

Riporto L. 3124 94 - Table listing various groups and their contributions, including Id. « Il popolo », Nereto, Gruppo elett. social., etc.

IL CONGRESSO DI DOMANI

Senza pompe inutili, senza ostentazioni laboriose di affollamenti mendicanti e provocati nelle cento maniere di cui sono maestri i preti — dalla prostituzione della fede alle speculazioni ferroviarie — domani a Bologna si adunano i nostri compagni di ogni parte d'Italia a discutere collusata franchezza dei più vitali interessi del partito. E in ogni parte d'Italia migliaia e migliaia di lavoratori coscienti, che sanno di far sentire a Bologna la loro voce in mezzo a tutti i desideri e a tutte le tendenze di questo grande laboratorio di organizzazione economica, politica, intellettuale e morale, che è il moderno partito socialista — gigante inattaccabile dalle puerili spiritosaggini sull'ormai troppo solita chiesuola — in ogni parte d'Italia i lavoratori aspettano con ansia che le deliberazioni del Congresso dicano una parola autorevole e sovrana sui quesiti importantissimi che fino a ieri nelle sedi delle varie associazioni si sono dibattuti colla vivacità dei giovani e l'accanimento dei convinti. Poiché i nostri Congressi non sono tornei oratori di individui, bensì campo fecondo di lotte tra correnti di idee e di tendenze, illuminate tutte da un pensiero fondamentale unico — il pensiero socialista. L'anno scorso a Firenze il partito nostro si metteva definitivamente sulla via delle questioni pratiche. Importante fra le altre era quella che riflette l'azione e l'organizzazione economica, che al Congresso di Firenze venne per la prima volta affrontata, e soltanto trattata ne' suoi lineamenti generali, affermandosi per altro sostanziali criteri direttivi per ciò che riguarda la condotta del partito nelle questioni agrarie. I Congressi regionali, che da allora in poi sono seguiti, si sono con entusiasmo inoltrati su questa via; e ora su basi più pratiche e con vedute più profonde si può discutere dell'importantissimo argomento, sebbene ancora si sia ai primi passi. Il Congresso di Bologna segnerà forse una data memoranda in questa manifestazione del partito socialista italiano, se — come è a sperare — non intaccando le basi della sua organizzazione, gli procurerà nuovo vigore e nuovo sangue, ritemperandolo nelle lotte della resistenza operaia e nelle vergini forze della campagna. E a praticità d'intenti, a propositi saviamente evolutivi, s'ispirerà indubbiamente il Congresso, apprestandosi a rimangiare i suoi programmi minimi, che non sono socialisti, ma attestano della vitalità politica del partito — discutendo su alcune modalità, che solo apparentemente si presentano poco importanti, intorno alla condotta dei socialisti nei consigli delle provincie e dei comuni. Alla stampa e alla organizzazione amministrativa del partito è pure riservato un posto importante nelle discussioni del Congresso. Ed è fuori di dubbio che i due argomenti — strettamente connessi — meritano tutta l'attenzione di chi, avendo a cuore il bene del partito, intende trovare la via più adatta a risparmiare e utilizzare più che sia possibile le forze intellettuali e finanziarie del partito stesso. Nelle colonne nostre e di altri giornali, nelle assemblee delle varie associazioni hanno trovato posto e difensori i diversi pensieri a questo proposito. Il terreno è preparato, e la discussione sarà ben nutrita e proficua. Non è una rivista il Congresso di domani. Eppure, ritrovando là gli amici e i compagni delle varie parti d'Italia, ci sarà caro narrarci a vicenda — quasi fioritura del tronco statistico dell'Ufficio centrale — i progressi, le vittorie, le delusioni, le speranze, le persecuzioni. E tutto passerà davanti alla mente dei congressisti, e per mezzo loro, davanti alle assemblee delle varie associazioni socialiste italiane, come un insegnamento. E anche un conforto. Perché certamente, da Firenze a Bologna abbiamo progredito. Il nostro gruppo parlamentare è ingrossato e la sua azione s'è meglio organizzata: sono aumentate, e nella maggioranza progredite, le nostre associazioni: si è moltiplicata la nostra azione economica, corretta l'azione politica. Il partito ha dato prova di tale potenzialità di intelligenza e di sacrificio da non lasciare più dubbio sul suo avvenire. L'anno scorso a Firenze, anche i più entusiasti di noi crollavano mestamente il capo dinanzi all'idea radiosa di un giornale quotidiano del partito, che veniva presentata insieme a un preventivo finanziario troppo grande, non solo per le nostre forze, ma anche per le nostre aspirazioni. E ora si presenta al Congresso un nostro giornale quotidiano, migliore di quello che osavamo sperare: un giornale, che ha già piantato solidamente le sue basi e conquistato un posto onorevole e invidiato nella stampa e nella politica italiana. Il partito ha dimostrato di avere nel suo seno volontà e attitudini per tutte le manifestazioni della vita pubblica moderna.

1.° MAGGIO per la propaganda e le sue vittime

Table listing various groups and their contributions to the May 1st fund, including Isola Giov., Beretta Vittorio, etc.